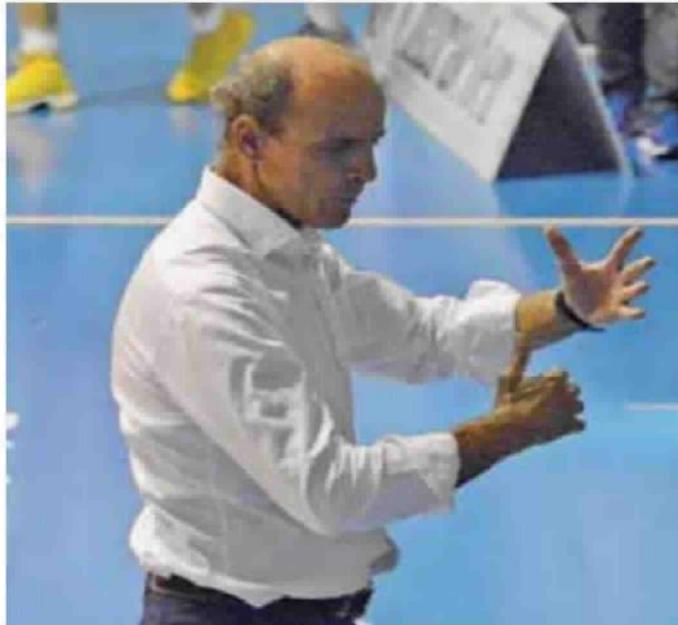


Basket Serie A2: la squadra cagliaritana ripartirà dall'allenatore Academy, **Paolini resta** Via gli americani Keene e Stephens

► Ormai manca soltanto la firma: Riccardo Paolini sarà l'allenatore della Academy anche nel prossimo campionato di Serie A2. Bella notizia, anzi due: bella perché il coach di Pesaro (con i suoi vice Gigi Usai e Federico Manca) rappresenta la qualificatissima continuità tra l'anno zero e la prossima stagione (in cui l'asticella verrà sensibilmente alzata), ma bella anche perché se c'è un coach c'è anche una squadra da allenare e Cagliari ci sarà anche il prossimo anno. Con una squadra, però, probabilmente tutta nuova: Marcus Keene ha già fatto sapere che ha ambizioni dalla sua parte dell'Atlantico (era stato il capocannoniere della Ncaa, il campionato universitario americano, e ritiene di potersi costruire una carriera anche nella Nba), mentre DeShawn Stephens - reduce da un'ottima stagione in via Rockefeller - è entrato nel mirino di molte società.

IL ROSTER. Non della Dinamo Sassari che invece ha già scelto Lorenzo Bucarelli (che ha già debuttato nel Banco di Sardegna) e Roberto Rullo lanciando un bel messaggio al mercato dei giovani cestisti italiani: pas-



Coach Riccardo Paolini (Pasta Cellino)

sare per Cagliari è il modo migliore e più rapido per sfondare le porte della A. Alla Academy resterà Tatu Ebeling, atteso al riscatto e alla definitiva maturazione dopo una stagione non facilissima. Tutto da discutere invece il destino di Marco Allegretti e Ferdinando Matrone (oggi più sì che no), An-

drea Rovatti e Mirco Turel (oggi più no che sì): ma finché non finiscono i due play-off (quello che assegna lo scudetto e quello che garantisce l'unica promozione dalla A2) tutte le operazioni di mercato sono solo mere intenzioni, e le due post season sono appena cominciate.

LO STAFF. Confermatissimo anche il team manager Luca Rossini, che ha avuto con la Academy (ma soprattutto con la difficile realtà cagliaritana) un ottimo impatto. Stefano Sardara, il patron del progetto, non pensa però soltanto alla squadra. Sta anche cercando di consolidare la società, sia sul versante organizzativo che economico: potrebbero esserci, a breve, anche clamorosi sviluppi sui partner che affiancheranno il presidente della Dinamo e il suo alter ego cagliaritano Giovanni Zucca (e sul sostegno che garantiscono l'Esperia e l'Olimpia).

PUNTI FERMI. Le certezze sono però tante, rispetto a un anno fa quando tutto era stato fatto in piena estate: a metà maggio, c'è già un titolo sportivo (che ha avuto una legittimazione sul campo), c'è un allenatore che conosce la piazza e c'è un anno di esperienza. La seconda Academy non nasce nel vuoto: ma da un coach, Paolini, che ha svolto un ruolo determinante nella nascita della prima. Una sua creatura: l'ha svezzata, ora deve farla crescere.

Nando Mura

RIPRODUZIONE RISERVATA

